

## Teramo. Anaa: “Il nuovo ospedale? Una scelta inevitabile per la salute dei cittadini”



Ospedale Mazzini FOTO ARCHIVIO

“La recente ripresa della discussione sulla costruzione del nuovo ospedale – **dichiarano i medici Filippo Gianfelice, Gabriella Marini e Cosimo Napoletano, membri della delegazione che per conto dell’Anaa Teramosiede al tavolo del confronto sindacale con l’Asl di Teramo** – in un momento in cui la discussione sul tema si è particolarmente animata, impone al nostro sindacato, che con i suoi 250 iscritti rappresenta oltre il 54% dei medici e dirigenti sanitari dell’azienda sanitaria teramana, di fare alcune precisazioni.

Il sistema ospedaliero ha evitato il collasso sociale e sanitario durante la pandemia, obbligandoci però a una profonda riflessione sulle caratteristiche che è lecito aspettarsi da un ospedale di nuova costruzione. **Come abbiamo più volte sostenuto, più che il contenitore, devono contare i contenuti.** I professionisti e le tecnologie, dunque, sono prioritari.

**È inevitabile pensare ad un nuovo ospedale per Teramo.** La recente pandemia ha evidenziato le criticità di strutture sanitarie, costruite per la maggior parte più di 60 anni fa, che si sono mostrate scarsamente flessibili e concettualmente superate, inoltre insicure sotto il profilo sismico e dei sistemi antincendio e con impianti obsoleti. Un tema su cui abbiamo fatto sentire la nostra voce già alcuni anni fa e con iniziative pubbliche.

In linea con la moderna edilizia sanitaria, e per evitare di costruire un ospedale già vecchio, **la struttura dovrà essere ecosostenibile, flessibile nella risposta di cura**, con possibilità di ampliare il numero di posti letto in caso di necessità. Dovrà inoltre **consentire la separazione dei percorsi**, prevedendo adeguati spazi di attesa per consentire il distanziamento fisico in pronto soccorso e nelle aree dedicate alla diagnostica e alle attività ambulatoriali. Dovrà **garantire il comfort degli utenti e del personale sanitario**, essere dotata di nido, scuola materna e baby parking per permettere alle **donne lavoratrici – che rappresentano la maggioranza del personale sanitario** – di poter conciliare al meglio la vita lavorativa e familiare, e dovrà avere anche una mensa per i sanitari, gli utenti e gli accompagnatori.

**Grande attenzione deve inoltre essere rivolta al tema dell’accessibilità:** un nuovo ospedale deve essere facilmente raggiungibile sia in auto sia con mezzi pubblici, e disporre di ampi parcheggi con aree verdi circostanti.

**Ma altri elementi sono da tenere presenti** e noi riteniamo forse ancora più importanti per la tutela dei lavoratori da un lato e per la soddisfazione e migliore cura dei pazienti dall'altro. Uno di questi riguarda le dimensioni dell'ospedale: la recente, e non ancora risolta, pandemia ha messo in evidenza la necessità di realizzare strutture con dotazioni di posti letto più ampia, ma soprattutto elastiche nell'uso.

**Tuttavia, senza capitale umano nessun potenziamento del servizio sanitario nazionale è immaginabile**, come peraltro dimostrato dall'ottima struttura Covid pensata e realizzata a Pescara che non ha funzionato al massimo delle potenzialità per mancanza di personale.

E bene ha agito la Direzione Generale dell'Asl di Teramo ad avviare l'iter per la costruzione di un nuovo ospedale: inizialmente trovando i fondi per avviare l'opera, con una procedura certa e sicura; poi guardando a nuovi spazi di realizzazione, ben sapendo che la ristrutturazione del Mazzini avrebbe da un lato costi esagerati e dall'altro costringerebbe a realizzare un megacantiere in prossimità di sale operatorie e reparti; infine comprendendo, come da noi auspicato già diversi anni fa, che **ilproject financingin questo caso è uno strumento di finanziamento non ottimale** a cui va preferito, come si sta facendo, l'accordo con la Cassa Depositi e Prestiti".

Teramo, 2 ottobre 2021